

# Cronaca di Bologna

Telefono: 19-65  
Telegrammi: AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

## UNIONE SOCIALISTA BOLOGNESE

### Per la votazione

A tutto il 24 settembre ed ogni giorno dalle 17 alle 22, nei locali della Camera Confederale del Lavoro resterà aperta la votazione sulle tre mozioni « Alessandri - Serrati - Turati » già largamente discusse nelle assemblee di preparazione al prossimo Congresso nazionale del Partito.

Per essere ammessi alla votazione i compagni dovranno presentare la tessera del 1921 ed essere al corrente coi versamenti delle quote mensili.

La votazione ha luogo per referendum ed ogni iscritto dovrà sottoscrivere in apposita scheda la propria adesione all'una delle tre mozioni. Chi è impedito di recarsi a votare, potrà comunicare per iscritto il proprio voto o delegare altro compagno.

Data l'importanza della votazione per gli effetti che spiegherà sull'indirizzo generale del Partito, tutti gli iscritti hanno il dovere di parteciparvi e quanti se ne astenessero senza giustificato motivo saranno considerati dimissionari.

### La Commissione esecutiva.

**Frazione massimalista unitaria**  
Comitato provinciale di Bologna

Adunanza

Per questa sera, alle ore 20.30 è convocato il Comitato della frazione nei locali della Camera Confederale del Lavoro. A tale adunanza si invitano due o tre compagni massimalisti dei Circoli socialisti. Si pregano gli interessati di non mancare.

### Disciplina

Ai compagni massimalisti rammentiamo, se per caso l'avessero dimenticato, che la votazione per « referendum » è aperta fino a sabato dalle ore 17 alle 20 nei locali della Camera del Lavoro, e rammentiamo anche l'adempimento del loro dovere di socialisti.

### Convegno provinciale

Per sabato 24 corrente alle ore 14 nei locali della Camera Confederale del Lavoro avrà luogo un convegno provinciale di frazione.

A tale convegno sono invitati i rappresentanti di quelle Sezioni socialiste della provincia che in maggioranza aderiscono alla mozione Serrati, e i rappresentanti delle minoranze di quelle Sezioni che non sono sulle direttive massimaliste.

A tale convegno sarà presente l'on. Adelchi Baraton.

S'intende che al convegno dovranno partecipare i membri del Comitato.

## Frazione d'azione unitaria

### La fusione in provincia

Notiamo che le adesioni della Provincia sono abbastanza lusinghiere per noi. Incitiamo i compagni a fare attiva propaganda per la nostra frazione seguendo la via indicata dalla mozione Alessandri e dalla circolare da noi inviata a tutti i Circoli della Provincia.

I delegati al Congresso provinciale a Bologna sono invitati se, in maggioranza o no, rappresentino voti nostri, di trovarsi al convegno unitario che si terrà alle ore 11 di sabato prossimo nei locali della Camera del Lavoro.

### Il segretario.

## Cornuti e bastonati

I dipendenti comunali sono serviti. Il Progresso che ci pare sia stato uno dei più accaniti sostenitori dell'autonomia dei sindacati, ha mostrato alla prima occasione a quale fine tutto ciò mirasse.

Dite ad un uomo: tu devi andare da solo per la strada perché la cattiva compagnia ecc. ecc. Poi, quando è ottenuto, aspettate in dieci all'angolo della via e rompetegli il muso.

Così è successo ai dipendenti del Comune che diventarono autonomi un po' per quella vile preoccupazione della pancia che fa delle coscienze quello che fa il vento delle foglie d'ulivo, e un po' anche perché lusingati dal tanto bene concesso dai comizi e dalla stampa agrario-patriottica.

Nel n. 20 infatti del giornale di via dei Mille in un commento al bilancio del Comune si parte a fondo contro i dipendenti comunali che sono qualificati per poche assorbiti, e dilapidatori delle sostanze pubbliche.

Aspettando che la signora Antonia prenda la parte degli attaccati, noi domanderemo per conto nostro al giornale agrario come chiama quelle pompe messe in uso dal suo commissario... regio per dar posto a tutto il filosciamismo di schietta e di dubbia faccia.

## Sindacato ferrovieri italiani

### Sezione di Bologna

Il personale di macchina di Bologna ha votato, nell'ultima assemblea generale, il seguente ordine del giorno:

« Il personale di macchina convocato in assemblea generale in 17-9-1921, discutendo la merito al trattamento economico e morale che ad esso fa l'Amministrazione ferroviaria: »

protesta vibratamente contro il sistema che toglie il pagamento delle vecchie competenze accessorie, senza accordare le nuove, sancite nei concordati fra Organizzazione ed Amministrazione ferroviaria, nonché la regolarizzazione di quelle già maturate; deplorea e si lamenta, che con criteri cervelloti si applichino licenziamenti e punizioni per del nonnulla, ma che però facciano lo stipendio per centinaia di lire. Che in conseguenza dei rapporti dei supercollo locali e capi stazione, che per il fatto di essere balli viene loro concesso di comandare il personale in odio alle disposizioni sancite nel contratto di lavoro ed a tutte quelle norme che regolano il buon andamento del servizio, trascurando l'applicazione dei turni concordati, nonché affidare il mantenimento delle locomotive allo apposito personale assegnato.

Infine rivolge tutto il suo disprezzo a quella stampa prezzolata che alza l'opinione pubblica contro i ferrovieri, prospettandoli come vampiri delle finanze dello Stato, che chiedono nuovi miglioramenti, ecc., mentre invece si vuole semplicemente l'applicazione di quanto fu sempre in loro possesso, nella quale il loro vivere non aveva raggiunte le attuali vertiginose altezze; per cui è follia sperare che il personale ferroviario si adatti a rimmede di quello che è strettamente necessario alla vita ».

## Cooperativa esercizi pubblici

Per il 22 settembre sono convocati i soci della Cooperativa esercizi pubblici nei locali della Società operaia, via Oberdan, 22, alle ore 24, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del sindaco. - Bilancio al 30 giugno 1921. - 2. Elezione del segretario in sostituzione del compagno Jani, dimissionario) e di due consiglieri in sostituzione dei compagni Azzaroli, defunto, e Monari, dimissionario. - 3. Elezione del Collegio dei sindaci e dei probrivisti. - 4. Movimento dei soci. - 5. Varie.

Ricordiamo ai nostri lettori, che questa Cooperativa chiude i suoi bilanci con un notevole utile.

Gli amministratori si sono mostrati degni delle responsabilità assunte e ci auguriamo che la degna iniziativa abbia un maggiore sviluppo e un più grande consenso fra avvocati d'albergo e mensa.

## Adunanza di fattorini telegrafici

Ieri si sono riuniti in assemblea ordinaria i fattorini telegrafici di Bologna.

Presieduta dal compagno Cuccoli Vittorio, l'assemblea ha la relazione del delegato bolognese al convegno nazionale tenuto a Pisa, Renato Veronesi.

È stato presentato ed approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno: « I fattorini telegrafici, udita la relazione del compagno Veronesi Remo sul convegno di Pisa ne approvano l'opera, e si dichiarano disciplinati agli ordini della propria Organizzazione ».

Si parla poi lungamente sulla reazione governativa che accanisce specialmente contro questa categoria. L'adunanza si dichiara solidale con i compagni accusati ingiustamente e recentemente colpiti dalla reazione.

Il compagno E. Nobili, della Giunta nazionale di questa categoria, spiega ai presenti la situazione attuale della propria classe e rileva l'assurdità del governo nel volere accusare la categoria dei fattorini telegrafici quali responsabili del dissesto telegrafico.

Prega i compagni di voler fare il proprio dovere in ufficio, e chiude il suo dire raccomandando la disciplina.

## Pantalone affamato

Pubblichiamo volentieri la lettera del nostro « assiduo » che dimostra tanto interesse per i problemi del nostro « assiduo ». Il buon senso dei lettori, saprà raccogliere queste osservazioni e farsi un'idea sulle fasi instabili del nostro mercato, soggetto alle cirche costituite ed affamatorie.

La colpa è dello Stato che permette e non provvede, e non di quelli che compiono « conati » di speculazione. I comunisti di oggi sono soltanto per questo. Se non ci fossero speculazioni, non ci sarebbero nemmeno i commercianti.

Ritorniamo a dire: i rimedi e i provvedimenti, siano radicali, espliciti e non dei palliativi, come sempre.

La situazione è tanto più complessa quanto più ci si abbandona inerti e frolli nelle braccia della fatalità. Aspettare la manna dal cielo è da imbecilli e non fa più epoca. Ci addentriamo nell'autunno. Tutti sanno che colla fine di questa stagione si chiuderanno i lavori agricoli. Quando almeno della disoccupazione e intristimento maggiore delle condizioni generali dell'economia nazionale, morale: fame e freddo. Fame e freddo soltanto per i lavoratori.

Ed ora lasciamo all'« assiduo » la parola: « Caro e Assiduo ».

Stamattina il latte si è venduto a 1.70 al litro. Questo in omaggio al tanto atteso ribasso dei generi di prima necessità. Per il mercato si memoria che i prezzi sono soggetti ad altri alzati notevoli.

L'uva costa più di 150 lire al quintale, cioè a conti sommi il vino nuovo verrà a costare più del vino vecchio. Credo che sia il primo caso del genere.

I produttori e i grossisti si preparano, per riparare al tracollo dello scorso anno, a danno dei consumatori e del paese.

Il costo del Carbone, di alcuni giorni fa, aumentava vivamente che non si sentiva più canapa, per smaltire con più facilità quella immagazzinata e rivenduta.

E' un bel modo di ragionare questo. Così noi, saremo sempre soggetti ai mercati esteri, e a prezzi fittizi, col rischio pericoloso di stroncare una delle nostre più ricche fonti di ricchezza.

Sono passati i bei anni di facili guadagni, quando anche i barbieri e i salamezzieri potevano permettersi il lusso di commerciare.

La situazione si fa sempre più difficile e critica. E il Governo che potrebbe rimediare, rimane ancora alla finestra a guardare, accanito e intontito fra gli interessi generali della nazione e quelli particolaristici dei suoi sudditi.

Non si pensa che nel prossimo inverno avremo a Bologna e provincia qualche cosa che rassomigli a cinquantamila e più disoccupati. Tutta gente che si troverà alle prese colla fame.

Cosa si può mai pretendere da questi lavoratori. L'amor di patria? Della fiducia nelle istituzioni? Della fede nell'avvenire? Sarebbe pretendere l'impossibile e l'assurdo. Guai se l'antano si stacca di pancia! Credimi ancora. Il tuo assiduo ».

## Sotto la foglia...

### Il signore che arriva tardi!

L'incontro la prima volta, mentre bruciasse la Camera del Lavoro.

Lo rivedi tutte le volte che trasportavano all'ospedale, grondante di sangue, uno di quelli della bastonatura.

Lo rivedi immancabilmente allorché tornavano le spedizioni dall'aver distrutto qualche Lega o qualche Cooperativa.

Ma chi era? Chi era costui che arrivava sempre dopo? Parava che viaggiasse col delitto e che perdesse la corsa per un minuto!

« Sono l'Ordine Pubblico! » così, tout-court, nome e cognome! « Scusi » arrischiava « perché arriva sempre dopo? » « Oh bella! Vuole che arrivi prima? » « Più che giusto, ma dopo è inutile. Non potrebbe risparmiarsi l'incendio? » « Mai, mai, signore! Il dovere, soprattutto il dovere! »

E se ne andò per arrivare dopo... non ricordo più a quale disastro!

## Grave disgrazia sul lavoro

Matteuzzi Evaristo era intento, ieri mattina, a dare olio ad una sgranatrice quando gli scivolò il piede sinistro tra gli ingranaggi in movimento della macchina stessa.

Trasportato all'Ospedale Maggiore di urgenza, il Matteuzzi era ricoverato per amputazione del terzo inferiore della gamba sinistra.

Un'altra disgrazia sul lavoro è accaduta all'operaia Elsa Oppi, di anni 20, abitante in via Portello, 105, che cadeva dalle scale nella fabbrica di taccuini F. P. Galliera. All'ospedale è stata dichiarata guaribile in giorni 15.

## Un chiaro manifesto delle organizzazioni di Medicina

Il Comitato comunale delle organizzazioni operaie confederali di Medicina ha dettato agli organizzati questo vibrante manifesto:

« La reazione agraria che infierisce così crudelmente contro tutte le istituzioni e le conquiste del lavoro, trova modo di accoppiare alla violenza bestiale delle sue corti, il linguaggio insidioso e le convulsoe promesse. Che cosa attendeva, nel tentativo di mistificare la classe proletaria, di mutilare la libertà e compromettere l'esistenza. »

« Entrambi i metodi corrispondono a quest'unica fine. E la persecuzione fascista che si intensifica e si specializza nella distruzione vandalica della Camera del Lavoro, delle Case del Popolo, delle Cooperative proletarie, « lasciando indisturbati » i ladri del pubblico denaro, gli arricchiti della guerra, i parassiti della terra e dell'industria che han trascinato la nazione sull'orlo del fallimento, dimostra quanto sincerità possano richiedere le frasi ed i propositi di amore e di devozione alla causa del proletariato, di cui fanno pompa questi sedicenti paladini di libertà d'emancipazione. »

« Il giuoco sinistro è così evidente, così palese e repugnante l'inganno, che gli stessi dirigenti del fascismo nazionale hanno sentito il bisogno di separare la propria responsabilità da quella degli agrari fascisti del bolognese, denunciando alla pubblica opinione l'opera antisocialista di questi « chierici ». »

« La nomina a deputato del demagogo Gattelli di Ferrara al Ponsi, segretario del Fascio di Modena, tutti i fondatori del fascismo insorgono contro la politica dei loro compagni asserviti all'interesse dell'agricoltura bolognese, e proclamano altamente che « non la distruzione delle organizzazioni operaie e degli uffici di collocamento, e non l'impedimento agli operai di essere parassitari, costituiscono il programma del movimento fascista. »

« Ciò non pertanto il Fascio di Medicina opera e parla per la disgregazione del movimento operaio e si rifiuta di riconoscere il trattato di pacificazione, che l'Agraria Bolognese non vola perché contraria ai suoi interessi ed alle sue vendette. »

« Braccianti di Medicina, l'Agraria, a mezzo del Fascio di combattimento, vi fa le solite, abusive proposte che mirano innanzi a tutti, a farvi della Provincia di Bologna, « vi offre la terra a compartecipazione ». Vuol ricondurrvi cioè all'antico, incivile sistema di sfruttamento proletario, che tanta miseria vi fruttò per il passato e tanto danno ha arrecato all'economia agricola di tutto il paese. La terra a compartecipazione vuole dire scarrare la proprietà di qualunque rischio a pericolo, esponendo soltanto tutta la somma di lavoro del proletario: vuol dire sacrificare per magri, alceatori compensi, tutta la vostra fatica, rendervi schiavi del solo, per assicurare al padrone rendite e profitti senza che questi sia costretto ad esporre il proprio danaro e la propria fortuna. »

« L'Agraria con la terra a compartecipazione vuol creare in mezzo a voi una casta, che per il momento può anche gratificare di speciali privilegi. Vuol rompere la vostra compagine. Quando si sarà costituito questo nucleo di lavoratori, vincolati alla sua terra ed alla sua volontà, ne farà strumento di rappresaglia e di violenza contro voi. »

« Lavoratori di Medicina, non fatevi ingannare dalle dolci promesse e dalle facili lusinghe! Se il fascismo vuol difendere i vostri interessi faccia rispettare i contratti di lavoro e le vostre conquiste. Non attenti alla vita ed allo sviluppo dell'Organizzazione operaia. Essa è l'unico baluardo di difesa di tutti che la classe lavoratrice ha eretto con sacrificio e con stenti, e che sumeresi questa come le altre bufere se i proletari sapranno rimanere saldi nelle file, resistendo impavidi a violenze ed insidie. »

« Il Comitato comunale. »

## Brutale aggressione in via Casse

Ieri mattina l'operaio Borghesani Torquato, di anni 49, si recava all'Ospedale a farsi medicare due ferite lacero contuse al cuoio capelluto, che i medici hanno dichiarato guaribili in giorni 5.

Il Borghesani ieri notte alle 2.30 rincarava ed era giunto a casa sua in via Casse 57.

Mentre stava per infilare la chiave nella toppa quattro individui gli si avvicinarono e senza profferire parola si diedero a bastonarlo di santa ragione. I quattro smisero la bastonatura quando furono riusciti a rubare al Borghesani il portafogli contenente L. 95, un orologio di metallo e una catena d'argento.

Il Borghesani ha inoltrato regolare denuncia. Erli non conosce i suoi aggressori, solo di uno ricorda i connotati: alto circa 1.70; naso aquilino, vestito grigio scuro, scarpe colorate. Gli altri tre sono più bassi di questo.

## CRONACHETTA NERA

Il devoto derubato. — Durante una delle funzioni per il centenario nella chiesa di S. Domenico, certo Maccagni Antonio è stato derubato del portafoglio, contenente L. 400.

Per misura di P. S. sono stati arrestati: Moruzzi Arnaldo, Bolis Armando.

## ASTERISCHI SPORTIVI

### Giocata al pallone

Oggi, alle ore 16.30, avrà luogo una grande partita di pallone alla quale parteciperanno i migliori campioni del Bracciale. Essa andrà a totale beneficio della Lega proletaria mutilati.

Partita all'antica: Piemontesi contro toscani. Gabri e Trombetta contro Simoncini e Nigi. Riserva: Marchetti, ecc. ecc. Precederanno tre partite, alle quali parteciperà l'intera compagna.

La serata, oltre ad avere un eminente ed eccezionale carattere sportivo, ha un significato profondamente filantropico. Siamo sicuri che il proletariato bolognese non mancherà di testimoniare in gran numero la sua solidarietà.

## Impressionante aggressione in pieno giorno

Stamane, circa le ore 9, nelle vicinanze della frequentatissima piazza Venti Settembre, il figlio del cassiere della locale Cassa di risparmio, Fussi Corrado e il fattorino Corsini Giovanni, mentre trasportavano una valigia con entro 22.000 lire alla casa del Borgo Mazzini, venivano affrontati da cinque individui impugnati rivoltelle, che intimarono: o il denaro o la vita. I due, spaventati, consegnarono la valigetta agli aggressori, che si dilettarono tosto per una strada attigua a piazza Venti Settembre, ove li attendeva una automobile nella quale salirono e si diedero a precipitosa fuga.

Data l'ora, e il modo con cui l'aggressione fu consumata, grande è l'impressione destata in città.

La questura, tosto informata, si è posta, con altra automobile, all'inseguimento dei mandrini, dei quali finora non si hanno tracce.

## S. Antonio da Padova svaligiato a Forlì

Mentre nella piazza Aurelio Saffi gruppi di persone commettevano il furto della valigetta della Cassa di risparmio si è visto un accorriere di gente entro la Chiesa del S. Antonio. Che cosa era accaduto? Ieri la diva avevano svaligiato di tutti i valori preziosi la statua di S. Antonio da Padova.

## Dissidi nel fascismo ferrarese

La nomina a deputato per Ferrara di Babbo Gattelli ha segnato l'inizio d'un acuto dissidio in seno al fascismo ferrarese. Mentre infatti i plutocrati Vico Mantovani, l'agrario feroce che per la sua ambizione non ha disdegnato di gettare nella disperazione un'intera provincia appena raggiunto il suo fine, quello di diventare deputato, ha applicato il motto: « non freggo » a proposito della promessa fatta ai contadini, Gattelli, che per essere più giovane è più galante, vuol mantenere fede alla parola data. Qui il dissidio, sorto prima timidamente, fattosi ora più palese e che non potrà a meno di sbocciare in un insanabile contrasto.

Parteciperanno per Vico Mantovani tutti gli agrari di campagna che debellano la Lega, non pesavano certo alla grandezza d'Italia; loro invece per il Gattelli i giovani idealisti di città in numero però molto esiguo.

Ed inverò l'esito di questo duello è incerto, malgrado che Vico Mantovani, con la barba grigia che distingue, abbia assicurati i suoi amici d'egli riuscirà a schiacciare chi a metterà attraverso il suo cammino. Da suo canto, invece, l'on. Gattelli, poi impressionato a quanto sembra, di queste minacce, procede diritto per la sua strada, e per condurre a buon fine il suo programma, ha acquistato il giornale locale La Provincia, ove sta combattendo con una vivace campagna, contro la trasformazione della locale « Banca Mutua Popolare ».

Bisogna sapere che questa Banca ha carattere mutualistico e cooperativo e della quale sono in massima azionisti i piccoli commercianti, piccoli proprietari, piccoli industriali, e tutti le Cooperative di produzione e lavoro. Di questo modesto istituto bancario, il Mantovani, non avendo potuto condurre a buon fine un suo tentativo di costituzione di Banca agricola, vorrebbe farne un poderoso istituto pescecane per i fini della sua politica di dominio e di conquista. Di qui la ribellione di tutti i mediocri, di cui s'è fatto esponente il Gattelli.

Ci dispiace di dover essere in questa questione con la Provincia di Ferrara, ci dispiace, diciamo, perché tanto Gattelli come il Mantovani sono per noi avversari irriducibili.

Ad ogni modo noi seguiremo passo passo questo dissidio sorto più per ragioni personali che per ragioni ideali, e ne trarremo a suo tempo le conclusioni del caso, perché gli operai s'avvanzano ancora una volta che i loro interessi potranno mai essere tutelati che dal partito socialista.

## LA "DIFESA" DELLE LAVORATRICI

Settimanale delle donne socialiste

## A TEATRO

### Le novità di Maria Melato

E' di già fissato: Maria Melato (una delle migliori artiste del giorno) per la propria serata d'onore reciterà al pubblico dell'Arena La signora dalle camelle.

La notizia si presta a una chiosa molto semplice: o Maria Melato vuole con questa scelta gratiare ancora una volta la pancia del gran pubblico con la toccatina romantica; oppure l'allieva del Talli vuole senz'altro condannare tutti i tentativi e tutti gli sforzi, che dal Dumas al Pirandello, si sono fatti per indiziare il teatro su altri valori e altre vie.

Via, mettiamoci pure nella situazione dell'illustre artista; pensiamo pure alla nausea che potrà a volta sentire la Melato, per buon parte di questa produzione moderna; pensiamo pure a un momentaneo ritorno all'antico e al chiaro e al semplice, ma da tutto questo, a eleggere per serata d'onore La signora dalle camelle il pensiero corre troppo. Mi si dirà: « ma la logica del critico non è quella della cassa; si recita Pirandello, poca gente; si rappresenta Dumas, plene ». D'accordo anche in questo, ma allora perché parlare di elevamento intellettuale del pubblico? perché ripeterti tanto su di una riforma teatrale, ecc., ecc.? In verità noi, oltre alla logica della cassa, crediamo vi sia qualche cosa d'altro a influenzare Maria Melato. Anche se poco gentile, dobbiamo illustre artista, nella sua squisita femminilità saprà sorridere. La parola è « vanità ». Solo per questo, per poter sfoggiare abbigliamenti e per ricevere molti applausi, Maria Melato ha eletto La signora dalle camelle per propria serata d'onore. Vanità, mania di popolarità, sete di successo, che si orlino per tutto questo il nome politica, sta bene; ma un'artista come Maria Melato...

MODERNISSIMO. — Continua il grande concorso di pubblico alle buone rappresentazioni.

APOLLO. — L'ottimo programma piace agli spettatori, che sono ogni sera moltissimi.

SPETTACOLI D'OGGI

ARENA DEL SOLE. — (Comp. M. Melato). « Sole d'ottobre », ore 21.

MODERNISSIMO. — Tsune Ko - Balletti classici russi ed altre attrazioni, ore 21.

APOLLO. — Dieci numeri di varietà e Gino Franzini, ore 21.

## Assemblea della Sezione socialista imolese

Per stasera, giovedì, alle ore 20 precise, nel salone della Camera del Lavoro, gentilmente concesso, sono convocati in assemblea generale i soci della Sezione socialista imolese, per ultimare la discussione sul Congresso nazionale e per procedere alla votazione sulle tendenze.

I soci mancanti devono presentare una giustificazione.

La discussione avrà inizio alle ore 20 precise qualunque sia il numero dei presenti.

## La conferenza di Turati a Lodi

Publico numeroso e vario quello che gremì ieri il teatro Gaffurio, per udire la conferenza Turati.

La curiosità per ciò che avrebbe detto il leader dei riformisti era viva... specialmente in mezzo al pubblico borghese, che gli operai e contadini non sospettavano neanche lontanamente che dalla bocca di un socialista potessero uscire certe affermazioni.

L'impressione suscitata, fra i lavoratori, dal discorso Turati è stata di doloroso stupore mentre la borghesia si sparlava le mani ad applaudirlo.

Non vale certo la pena di riassumere il discorso. Basterà citare alcune frasi (che Turati dirà, idiotamente interpretate, come vuole ripetere allora quando qualcuno mette in rilievo la poca serietà ed obiettività con cui giudica i compagni d'altra tendenza e prospetta i problemi).

Parlando della lotta di tendenze affermò che è una commedia... recitata per salvare posizioni personali, stipendi, ecc. E cioè che i massimalisti vogliono se questo precise parole: « Serrati l'altro giorno mi confessò che aveva sbagliato nel giudicare la situazione un paio d'anni fa ». E subito dopo: « Anche un certo di ieri, col quale mi intrattenni mi disse che tutti sbagliano. Certo, tutti possiamo sbagliare... c'è modo e modo e quando si sbaglia in certo modo non si dirige un Partito ma si fa qualsiasi altro mestiere ».

Nel Turati di ieri abbiamo udito non il mestro che combatte il punto di vista altrui con argomentazioni e serene, ma il partigiano che si batte servendosi di tutti i mezzi.

E non diciamo altro.

Nel campo operaio si aspetta ora con impazienza la venuta di Serrati.

## DA MILANO

### Schiavello radiato dal Partito comunista

Si sa ormai, che tra gli aderenti alla circolare Graziadei (che poi passarono al Partito comunista) e i bordighiani non ci fu mai buon sangue. Taluni degli aderenti alla circolare tendevano a condurre il Partito comunista ad altri metodi di lotta, ad atteggiamenti più amichevoli verso il Partito socialista; i bordighiani, invece, disposti nel Partito, tesserò sempre ad insaprire fino alla bestialità l'attacco contro i socialisti, servendosi anche dei più odiosi mezzi.

Schiavello è vittima del sistema preferito dal Partito comunista. Egli non fu mai in odore di santità; i bordighiani lo tennero sempre in sospetto. Si cominciò ad invigilare quando, alcuni mesi fa, parecchi comunisti di Firenze, di Bologna e di Modena si rivolsero a lui per interessarlo alla costituzione d'una frazione di destra nel Partito comunista tendente al riavvicinamento, o almeno a delle intese, con il Partito socialista. Lo Schiavello, a dire il vero, non s'interessò della cosa, ma fu lo stesso considerato dai bordighiani, impenitente peccatore.

Ma ciò che più doveva irritare l'Esecutivo del Partito comunista fu il discorso dello Schiavello all'ultimo Congresso della Fiat: lo Schiavello, nel suo discorso, non si limitò all'attacco, vivacissimo dei sistemi federali e confederali, abili anche dichiararsi disorde con certo abituale frasario di certi comunisti per combattere i funzionari socialisti dei Sindacati. Lo Schiavello, in sostanza, voleva richiamare tutti ad una maggiore educazione sindacale. Non l'avesse mai fatto: l'Esecutivo del Partito comunista, dopo rapido processo, mette ora alla porta lo Schiavello per « incoerenza politica ».

E' inteso, dunque, che per essere onesti, nel Partito comunista, bisogna diffamare i socialisti e calunniare il Partito socialista.

## Grande Esposizione

per  
L'ARREDAMENTO COMPLETO  
DELLA CASA

## La Rinascente

VENDITA ECCEZIONALE

TAPPEZZERIE - MOBILI - PORCELLANE  
CRISTALLERIE - ARGENTERIE  
ARTICOLI CASALINGHI  
OGGETTI D'ARTE - ILLUMINAZIONE

Qualche indice eloquente:

TAPPEZZERIE	
Moiré cotone, tutte le tinte cm. 120 . . . . .	L. 16.75
Stoffe Gobelin operato, disegni splendidi . da . . . . .	19.75
Lampasso stoffato a due tinte . . . . .	43.00
Stoffe calicot crème con applicazione sulle centimetri 150x300 . . . . .	26.00
Soppadano feltro intrecciato 60x100 . . . . .	12.50
Soppadano riccione disegni assortiti . . . . .	23.50
Soppadano Vellutato disegni assortiti . . . . .	39.75
Carpettes Vellutato centimetri 135x190 . . . . .	147.00

MOBILI	
Appartamento di 4 ambienti completamente ammobigliato . . . . .	L. 6950
Gargomière in noce o rovere, letto, armadio-chifoniere, comodino . . . . .	1400
Studio in faggio o rovere, grande mobile a tre corpi, scrivania, poltrona, 2 sedie . . . . .	2950
Dondolante in legno L. 220, curvato a vapore . . . . .	185.